

REQUISITI DEL PERSONALE OPERANTE IN AMBIENTE CONFINATO

Il personale impegnato in attività all'interno di ambienti assimilabili a confinati o con sospetto di inquinamento dovrà essere individuato dal proprio Datore di Lavoro / Responsabile e dovrà possedere:

- esperienza e capacità professionali;
- conoscenza dello specifico lavoro da svolgere;
- consapevolezza del rischio presente negli ambienti confinati o con sospetto di inquinamento;
- formazione specifica sui rischi presenti in tali ambienti e sugli interventi in emergenza negli stessi;
- formazione ed addestramento sui DPI assegnati con particolare attenzione a quelli di 3^a categoria.

Inoltre nell'ambito del rilascio dell'idoneità alla mansione da parte del Medico Competente andrebbero valutati, mediante opportuni accertamenti effettuati secondo le previsioni del protocollo di sorveglianza sanitaria i seguenti fattori:

Apparato cardiovascolare: si tratta spesso di lavori che richiedono un elevato impegno fisico (lavori gravosi, microclima sfavorevole, spazi angusti, eventuale necessità di recuperare colleghi in caso di soccorso...)

Apparato respiratorio: elevato impegno fisico, ridotto tenore di ossigeno, necessità in alcuni casi di indossare DPI specifici per le vie respiratorie o autorespiratori

Apparato Muscoloscheletrico: gli spazi angusti, la difficoltà di manovra, la possibilità di dover effettuare complesse azioni di recupero di colleghi in difficoltà, rendono necessaria una buona efficienza di tale apparato.

Udito: esiste generalmente la necessità di comunicare con l'esterno tramite mezzi idonei

Apparato Neurologico: necessario indagare tutte le patologie che possano portare a perdita di coscienza improvvisa (es. epilessia, sincope...)

Sistema Psicico: necessario valutare l'attitudine a entrare e permanere in ambienti confinati, escludendo la claustrofobia o altre forme di patologie psichiatriche che possano alterare la capacità di giudizio del lavoratore

Diabete: diabete mal controllato dalla terapia può portare a perdita di coscienza improvvisa: valutare sempre la ricorrenza di questi eventi nel passato, prestare particolare attenzione all'utilizzo di insulina e sulfaniluree o altri farmaci che possano indurre crisi ipoglicemiche.

Varie:

- Malattie della pelle (es. psoriasi) possono peggiorare in condizioni microclimatiche sfavorevoli o con l'utilizzo di indumenti non traspiranti che possono rendersi necessari in alcuni casi
- Soggetti obesi (di raro riscontro vista la tipologia di lavoro) possono richiedere attrezzature particolari e specifiche per il recupero in caso di emergenza
- Problemi di circolazione periferica (es. Morbo di Raynaud) possono peggiorare in climi freddi e contemporaneo uso di strumenti vibranti
- Valutare se inserire in anamnesi una domanda sull'assunzione di alcol e droghe.